

Biodiversità frutticola in basilicata: il progetto “Frutti di casa”

Gatto A., Figliolo G., Montanaro G.*, Favia M.F., dell'Aglio M., Marchionna C., Amato D., Nuzzo V.

Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali, Università della Basilicata, via Lanera, 20 – 75100 Matera

*Autore corrispondente: giuseppe.montanaro@unibas.it

Parole chiave: Moraceae, Rosaceae, Oleaceae, Vitaceae

Fino agli anni '70 del secolo scorso, paesi e villaggi della regione Basilicata erano circondati da appezzamenti di terreno destinati alla produzione di prodotti alimentari quotidiani, come ad esempio ortaggi e frutta (Rossi Doria, 1963). All'interno di questi appezzamenti era ampia la tipologia delle piante coltivate, sia erbacee sia arboree, potendo così fornire cibo per quasi tutte le stagioni dell'anno. Il progetto “Frutti di Casa”, finanziato dal PSR 2014-2020 della Regione Basilicata, ha indagato l'entità, lo stato di conservazione, gli usi ed alcuni servizi ecosistemici relativi alle piante arboree da frutto. L'indagine è stata svolta in alcuni Comuni della Basilicata scelti sulla base del tipo di agricoltura prevalente (intensiva, o a prevalente monocultura, e estensiva in cui prevale la coltura promiscua ad esempio seminativo arborato o arboreto promiscuo). Le specie oggetto di studio sono state: fico (*Ficus carica* L.), gelso (*Morus alba* L., *Morus rubra* L., *Morus nigra* L.), ciliegio (*Prunus avium* L.), mandorlo (*Prunus dulcis* (Mill.) D.A.Webb 1967 = *Prunus amygdalus* Batsch = *Amygdalus communis* L.), pesco (*Prunus persica* (L.) Batsch), susino (*Prunus domestica* L.), olivo (*Olea europaea* L.); melo (*Malus domestica* Borkh), pero (*Pyrus communis* L.) e vite (*Vitis vinifera* L.). Per ogni specie è stata preparata una specifica lista di descrittori (Bellini et al. 2008). Nei Comuni in cui ricadevano le specie esaminate (Bernalda, Chiaromonte, Rotondella, Ruoti, San Mauro Forte, Tolve, Tursi, Valsinni), alcuni anziani agricoltori, scelti come testimoni privilegiati, sono stati intervistati secondo uno schema che mirava ad individuare: denominazioni varietali, usi ed esemplari ancora presenti sul territorio. Ogni esemplare è stato geo-referenziato e successivamente osservato, durante la stagione vegetativa, per il rilievo dei descrittori morfo-fisiologici della varietà. Inoltre, un campione rappresentativo di foglie (35-40) poste nella parte centrale di germogli ben esposti alla luce e senza sintomi apparenti di fisiopatie è stato prelevato da tutti i lati della pianta tra la fine di giugno

ed inizio luglio. Alla maturazione, un campione rappresentativo di frutti (30-40) è stato raccolto per una successiva analisi di parametri qualitativi e carpologici. Parallelamente all'indagine biologico-agronomica è stata portata avanti una ricerca delle fonti storico-linguistiche legate al territorio, alla specie o alla varietà/accessione in osservazione. Sono state recuperate 25 accessioni di fico, 3 accessioni di gelso bianco, 3 accessioni di gelso rosso ed 1 di gelso nero, 7 accessioni di ciliegio, 2 accessioni di mandorlo, 1 accessione di pesco, 2 accessioni di susino, 29 accessioni di olivo, 5 accessioni di melo, 25 accessioni di pero e 43 accessioni di vite. Nel gruppo di accessioni recuperate sono state identificate alcune sinonimie sia all'interno della stessa specie che fra specie diverse, ad esempio “Justa” è un termine utilizzato a Chiaromonte, per la nomina di una accessione di olivo ed una di fico. Elevata è stata la variabilità morfologica delle accessioni recuperate, ad esempio il peso fresco dei siconi di fico variava da 23 a 98 g per frutto, mentre il frutto del gelso bianco variava da 2 g fino a circa 5 g. Variabilità simile era anche misurata su pero, vite e olivo.

Bibliografia

- Bellini et al. 2008. *Le specie arboree da frutto: Liste dei caratteri descrittivi*. ARSIA. Firenze. Press Service srl., 1067 pp.
- Rossi 1963. *Memoria illustrativa della carta di utilizzazione del suolo della Basilicata* (fogli 16, 17 e 19 della Carta della utilizzazione del suolo d'Italia). CNR. 131 pp.

Ringraziamenti

Lavoro finanziato nell'ambito del progetto “Frutti di Casa”, PSR 2014-2020 della regione Basilicata, sottomisura 10.2. CUP C16C18000210008. Si ringraziano inoltre gli agricoltori, le associazioni Musei, Tradizioni, Territorio di San Mauro Forte, Borgo della Scienza di Ruoti, Cooperativa Agricola 200 di Tolve, l'Az. Introcaso di Chiaromonte, SEI sul Sinni di Rotondella.